

PROMOZIONE FARMACIA NEWS 2018

35 CREDITI ECM

1° CORSO

IL MICROBIOTA: ALLEATO O NEMICO DELLA SALUTE?

22 CREDITI ECM – ID. 211773

OBBIETTIVO FORMATIVO TECNICO-PROFESSIONALE – N.3

DOCUMENTAZIONE CLINICA. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza, profili di cura

DESTINATARI: **FARMACISTI**

INIZIO: **15/01/2018**

FINE: **31/12/2018**

2° CORSO

I DISPOSITIVI MEDICI, DALLA PIANTA AL CIP

13 CREDITI ECM – ID. 1585-211846

OBBIETTIVO FORMATIVO NAZIONALE – N. 29

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE E DEI DISPOSITIVI MEDICI. HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT

DESTINATARI: **FARMACISTI**

INIZIO: **01/07/2018**

FINE: **30/06/2019**

PROGRAMMI COMPLETI QUI DI SEGUITO



Tecniche Nuove S.p.A. - Provider Standard ECM ID: 1585

Divisione formazione e aggiornamento professionale

Sede: Via Eritrea 21, 20157 Milano -Tel: 0239090440

E-mail: infoecm@tecniche nuove.com - corsi.ecm.tecniche nuove.com

IL MICROBIOTA: ALLEATO O NEMICO DELLA SALUTE?

22 CREDITI ECM – ID. 211773

OBBIETTIVO FORMATIVO TECNICO-PROFESSIONALE – N.3

DOCUMENTAZIONE CLINICA. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza, profili di cura

DESTINATARI: **FARMACISTI**

INIZIO: **15/01/2018**

FINE: **31/12/2018**

OBBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare un tema, il microbiota, che in questi ultimi anni sta suscitando un crescente interesse a causa del suo coinvolgimento, che sta via via emergendo dagli studi scientifici, sulla salute umana. Il primo modulo sarà dedicato alla genetica del microbiota in quanto la sua biodiversità gioca un ruolo importante nel preservare un buono stato di salute, mentre il secondo modulo si occuperà dell'influenza della dieta nella strutturazione del microbioma stesso e nella prevenzione dell'insorgenza di malattie. Di seguito verranno trattate alcune patologie nel cui sviluppo è stato dimostrato un possibile coinvolgimento del microbiota. In particolare, saranno affrontate le patologie del tratto gastroenterico e metaboliche, quelle cutanee e infine i disturbi neurologici.

VANTAGGI

I farmacisti territoriali potranno aumentare il loro bagaglio di conoscenze in merito al ruolo del microbiota nel preservare un buono stato di salute e su come una condizione di disbiosi possa contribuire allo sviluppo di alcune patologie. saranno inoltre in grado di fornire risposte adeguate alle domande dei clienti, anche sulla base di esempi pratici, e potranno desumere spunti teorici importanti al fine di poter consigliare in modo più mirato e adeguato l'impiego di probiotici, quale terapia di supporto, in determinati contesti patologici.

STRUTTURA DEL CORSO

N° moduli didattici	6 pubblicati progressivamente sulla rivista e contestualmente sulla piattaforma multimediale
Durata	22 ore di studio
Test di valutazione dell'apprendimento	alla fine di ogni modulo, a risposta multipla e a doppia randomizzazione.
Certificato ECM	Si può scaricare e/o stampare dopo aver: <ul style="list-style-type: none">– concluso il percorso formativo;– superato tutti i test di apprendimento, considerati validi se il 75% delle risposte risulta corretto. Per ogni test sono possibili massimo 5 tentativi come previsto dalla normativa Agenas ECM vigente;– compilato il questionario di gradimento obbligatorio

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Responsabili Scientifici

Stefano Govoni, Professore ordinario di farmacologia – università di pavia.

Alessia Pascale, Professore associato di farmacologia – università di pavia.

Razionale scientifico

Il microbiota umano è l'insieme dei microrganismi simbiotici che abitano l'organismo umano, distribuiti in molti tessuti e organi: dalla pelle alla cavità orale, dagli organi genitali ai diversi tratti delle vie aeree. Il microbiota non è stabile nel corso della vita, ma subisce delle modificazioni legate per esempio all'età, alle condizioni di salute e ovviamente all'alimentazione del soggetto. Nonostante vi sia una notevole variabilità interindividuale, la funzionalità globale è conservata, suggerendo l'importanza di questo sistema nel garantire funzioni basali fisiologiche per l'organismo umano. Il microbiota assolve o partecipa infatti a numerose funzioni quali la produzione di metaboliti, la regolazione dell'assorbimento di diversi minerali, del sistema immunitario e dell'omeostasi del sistema nervoso centrale. Di conseguenza, un'alterazione nel contenuto o nella composizione del microbiota (disbiosi), soprattutto a carico dei due principali distretti gastrointestinale e cutaneo, può avere un impatto importante sulla salute umana. A tale riguardo, diversi studi di letteratura sottolineano un suo coinvolgimento in molte patologie, da quelle neurodegenerative a quelle metaboliche e cutanee sino al cancro. In questo contesto, i probiotici possono rappresentare un approccio terapeutico-nutrizionale economico, sicuro e esente da effetti collaterali negativi a lungo termine da impiegare come supporto alle terapie tradizionali nella cura di specifiche patologie in cui l'efficacia dei probiotici è stata scientificamente documentata.

Modulo didattico 1

GENETICA DEL MICROBIOTA E SALUTE

AUTORE: DR. DAMIANO GALIMBERTI

Abstract: i trilioni di microrganismi localizzati nell'intestino, dal peso complessivamente variabile tra 1,5 e 2 kg sono strettamente integrati con lo stato di salute individuale. Agiscono, infatti, come barriera contro i patogeni, regolano l'assorbimento dei nutrienti, la produzione di energia e lo sviluppo del sistema immunitario. Ogni cambiamento dell'equilibrio della popolazione batterica intestinale influisce significativamente sull'andamento di molte malattie, compresa l'obesità, gli stati allergici, le malattie e le sindromi infiammatorie intestinali, le patologie metaboliche. Oggi è possibile disporre di una fotografia del microbiota, quindi del proprio ecosistema intestinale, attraverso test genetici specifici, imperniati sulla combinazione di tecniche di sequenziamento genomico di seconda e terza generazione a fianco di tecnologie avanzate di spettrometria di massa, in grado di fornire informazioni sulla sua composizione, funzionalità e, prospetticamente,

sulle sue modifiche e alterazioni (sia in positivo che in negativo). Il test metagenomico consente quindi una mappatura completa della biodiversità microbica esistente nel campione di feci. Questo è essenziale al fine di poter identificare anche l'eventuale presenza di microrganismi non "coltivabili" (meno dell'un per cento sono specie isolabili e coltivabili in vitro) e quindi che sfuggirebbero alle tecniche analitiche microbiologiche classiche.

Modulo didattico 2

MICROBIOTA INTESTINALE: FRA DIETA ED EPIGENETICA

AUTORI: DR.SSA BENEDETTA RASPINI, PROF.SSA HELLAS CENA

Abstract: il microbiota intestinale, cioè l'insieme dei microrganismi - per lo più batteri e lieviti - che vivono nel nostro intestino, è un ecosistema complesso caratterizzato da una dinamica e reciproca interazione con l'ospite. Tale comunità microbica non è stabile nel corso della vita, ma nel tempo può subire diverse modificazioni determinate da numerosi fattori esterni (periodo della vita, abitudini alimentari, stress ecc...). Il microbiota assolve a moltissime funzioni, fra cui la produzione di metaboliti, la regolazione dell'assorbimento di diversi minerali e la regolazione del sistema immunitario, svolgendo un ruolo chiave nella regolazione di importanti funzioni metaboliche e fisiologiche dell'ospite e contribuendo all'omeostasi nel corso della vita. Cambiamenti importanti in questo ecosistema possono essere responsabili anche di modificazioni epigenetiche: infatti, i metaboliti intermedi prodotti dal microbiota, a seconda dei nutrienti che trova nell'apparato digerente, possono funzionare come modulatori dell'espressione genica, attivando o spegnendo la trascrizione genica. Le interrelazioni tra i microrganismi e le cellule dell'ospite si instaurano molto precocemente, durante il parto e subito dopo, e perdurano per tutta la vita. Numerose evidenze scientifiche dimostrano, ad esempio, come l'attività cognitiva in fase di sviluppo possa essere influenzata dalla composizione del microbiota materno e dai suoi output metabolici. Infatti, se l'ecosistema microbico della madre si modifica a causa di infezioni, stress o diete sbilanciate, questo potrebbe avere un impatto sul microbiota intestinale del neonato e gli effetti di tale mutamento potrebbero durare per tutta la vita. Si ipotizza, inoltre, che fattori che impediscono una corretta colonizzazione batterica nei primi anni di vita possano contribuire a determinare intolleranze alimentari, reazioni allergiche, malattie metaboliche e altre malattie autoimmuni. Essendo, infatti, la dieta un fattore importante per la strutturazione del microbioma e per la prevenzione dell'insorgenza di malattie, regimi alimentari caratterizzati da cibi ad alto contenuto calorico, ricchi di proteine, zuccheri e grassi e carenti di fibre alimentari e micronutrienti, possono essere responsabili di modificazioni a carico dei processi metabolici del microbioma e della sua minor biodiversità. Pertanto, modificare le abitudini alimentari scorrette offre l'opportunità di modificare anche la composizione del microbiota nonché il suo ruolo come mediatore dello stato metabolico, offrendo prospettive di interventi terapeutici nutrizionali personalizzati in funzione della risposta dieta-microbioma.

Modulo didattico 3

PATOLOGIE DEL TRATTO GASTROENTERICO E MICROBIOTA

AUTORI: DR.SSA ANDREINA BAJ, DR.SSA CRISTINA GIARONI

Abstract: un crescente interesse è stato dimostrato negli ultimi anni riguardo al ruolo svolto dal microbiota enterico nel modulare sia lo stato di salute che di malattia del tratto gastrointestinale. Verranno considerati aspetti fisiologici riguardanti la composizione, la funzione fisiologica e la regolazione della flora batterica intestinale nell'uomo. In aggiunta, verranno presi in considerazione diversi stati patologici del tratto gastroenterico caratterizzati da alterazioni della flora microbica ed i possibili approcci terapeutici orientati alla somministrazione di prebiotici e/o probiotici.

Modulo didattico 4

MICROBIOTA E MALATTIE METABOLICHE

AUTORE: DR. CARMINE GAZZARUSO

Abstract: Microbiota: definizione e caratteristiche peculiari. Il microbiota nell'insulino-resistenza e nell'infiammazione. Microbiota e obesità. Microbiota e diabete mellito di tipo 2. Microbiota e sindrome metabolica. Modificazioni del microbiota nel trattamento delle malattie metaboliche

Modulo didattico 5

LE ALTERAZIONI DEL MICROBIOTA CUTANEO: UNA NUOVA INTERPRETAZIONE PER ALCUNE PATOLOGIE DELLA PELLE

AUTORI: PROF.SSA PAOLA PERUGINI, DR.SSA PRISCILLA CAPRA

Abstract: la cute, l'organo più esteso del nostro corpo, è quotidianamente a contatto con l'ambiente esterno, che ne condiziona la specie e il numero di microrganismi che la popolano. Ad oggi si sono potuti isolare e classificare migliaia e migliaia di microrganismi, molti normalmente residenti sulla pelle, e altri, invece, patogeni la cui presenza è condizionata da fattori ambientali (temperatura, esposizione solare, inquinanti, pesticidi e allergeni presenti nell'aria), da fattori comportamentali, quali l'assunzione di una dieta specifica (vegana, carnivora, vegetariana, ecc.), l'esercizio fisico, la quotidiana detergenza del corpo, l'assunzione di farmaci e il contatto con animali domestici. Molti studi hanno confermato che dall'alterazione della microflora cutanea possono insorgere una serie di patologie, quali l'acne, la dermatite atopica e la psoriasi. Si stanno oggi investigando una serie di approcci terapeutici per riequilibrare tale ecosistema: prodotti cosmetici opportunamente formulati (uso di specifici conservanti e attivi funzionalizzanti) ed integratori a base di probiotici e prebiotici.

Modulo didattico 6

MICROBIOTA E DISTURBI NEUROLOGICI

AUTORI: PROF.SSA ALESSIA PASCALE, PROF. STEFANO GOVONI

Abstract: il microbiota intestinale modula lo sviluppo e l'omeostasi del Sistema Nervoso Centrale (SNC) attraverso segnali che coinvolgono vie neurali o il sistema immunitario e circolatorio. Il SNC, a sua volta, plasma la flora intestinale mediante risposte di tipo endocrino o stress-mediate. L'insieme di queste interazioni bidirezionali, che vanno sotto il nome di asse microbiota

intestinale-cervello (*gut microbiota–brain axis*), influenza profondamente alcune funzioni cerebrali, quali la neurogenesi e la produzione di neurotrasmettitori, fino a interessare comportamenti complessi e integrati dell'individuo (es. capacità di socializzare). Di conseguenza, una disfunzione di questo asse, come si osserva in caso di disbiosi, può avere un impatto importante sul comportamento dell'individuo (es. ansia e depressione) oppure sullo sviluppo di patologie che colpiscono il SNC, quali i disordini dello spettro autistico e le patologie neurodegenerative come la malattia di Alzheimer e il morbo di Parkinson.

AUTORI

ANDREINA BAJ, Ricercatrice di Microbiologia Medica presso la Scuola di Medicina dell'Università degli Studi dell'Insubria. Specialista in Microbiologia e Virologia e Dottore di Ricerca in Medicina Interna e Terapia Medica. Studiosa dei meccanismi patogenetici sottesi alle infezioni persistenti da enterovirus. Autrice di diverse pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate.

PRISCILLA CAPRA, Ha conseguito la laurea specialistica *cum laude* in Farmacia nell'anno accademico 2006/2007 presso l'Università degli Studi di Pavia. Dal novembre 2007 collabora come tutor al corso di Tecnologia Farmaceutica 1. Assegnista di ricerca al progetto "Scelta del Packaging per garantire i requisiti di qualità e sicurezza del prodotto finito". Nel dicembre 2011 si è diplomata nel Master in Scienze Cosmetologiche. Dottore di ricerca in chimica e tecnologia farmaceutiche presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia.

HELLAS CENA, Medico chirurgo, specializzato in Scienza dell'alimentazione con indirizzo dietologico e dietoterapico. Ricercatore presso l'Univ. di Pavia, facoltà di Medicina. Responsabile del laboratorio di Nutrizione clinica e dietetica e referente per la nutrizione del centro provita di Pavia convenzionato con l'Università stessa. Docente di Nutrizione umana e dietoterapia del corso Harvey e del corso Golgi di laurea in Medicina e chirurgia, nonché dei corsi di laurea triennale di Dietistica e post-laurea della scuola di specializzazione di Scienza dell'alimentazione dell'Università di Pavia, visiting professor presso facoltà di Medicina della Harvard University. Direttore accademico del master di ii° livello in Dietetica e nutrizione clinica presso l'Univ. di Pavia e del master di i° livello internazionale in Trattamento integrato dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. Fa parte della redazione scientifica di alcune riviste nazionali. Ha contribuito a numerosi progetti di ricerca finanziati. Ha scritto 212 articoli pubblicati o portati a congressi nazionali e internazionali.

DAMIANO GALIMBERTI, Laureato in Medicina e Chirurgia *cum Laude*, Specialista in Scienza dell'Alimentazione *cum laude*. È stato professore incaricato di Storia della Medicina, Biofisica e Tecnologie Biomediche, Nutrigenomica e Medicina Anti-Aging. Attualmente è professore a contratto di Nutrigenomica e Medicina anti-aging presso l'Università di Catania. È Presidente dell'Associazione Italiana Medici Anti-Aging e Coordinatore della Società Italiana di Nutrigenomica & Epigenetica. Autore di Testi Universitari in Medicina Anti-Aging e Nutrigenomica e di Volumi divulgativi al pubblico.

CARMINE GAZZARUSO, Medico-Chirurgo, specialista e dottore di ricerca in Medicina Interna e Terapia Medica. Master in diabetologia. Responsabile U.O di Pronto Soccorso, del Servizio di Diabetologia, Endocrinologia e Malattie Metaboliche e Vascolari e del Centro di Ricerca Clinica Applicata (Ce.R.C.A.) dell'Ist. Clinico Beato Matteo di Vigevano, del Gruppo Ospedaliero San Donato. È ricercatore dell'IRCCS Policlinico San Donato. Professore a contratto dell'Università di Pavia. Ha pubblicato oltre 120 articoli e



Tecniche Nuove S.p.A. - Provider Standard ECM ID: 1585

Divisione formazione e aggiornamento professionale

Sede: Via Eritrea 21, 20157 Milano -Tel: 0239090440

E-mail: infoecm@tecniche nuove.com - corsi.ecm.tecniche nuove.com

presentato circa 200 comunicazioni a congressi. È membro dell'editorial board di 5 riviste e Associate Editor della rivista internazionale Endocrine e Section Editor della rivista internazionale Current Diabetes Reviews.

CRISTINA GIARONI, Ricercatrice di Farmacologia presso la Scuola di Medicina dell'Università degli Studi dell'Insubria. Specialista in Farmacologia e Dottore di Ricerca in Farmacologia e Tossicologia. Studiosa dei meccanismi di alterazione del sistema nervoso enterico coinvolti nella patogenesi di malattie gastrointestinali come l'ischemia intestinale, le sindromi infiammatorie intestinali e la sindrome dell'intestino irritabile. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate, coordinatrice di gruppi nazionali di ricerca, membro di società scientifiche.

STEFANO GOVONI, Professore ordinario di farmacologia-Università di Pavia. Studioso dei meccanismi patogenetici molecolari della malattia di Alzheimer e dei meccanismi di invecchiamento. Autore di più di 330 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali indicizzate (medline), coordinatore di gruppi nazionali di ricerca, già membro di numerosi comitati etici di ospedali lombardi.

ALESSIA PASCALE, Professore associato di farmacologia. Titolare dell'Insegnamento di Farmacologia e Farmacoterapia 2 e docente di Tossicologia (insegnamento di Tossicologia e Farmacovigilanza) per il corso di laurea in Farmacia. Responsabile del laboratorio di neurofarmacologia cellulare e molecolare, Dipartimento di Scienze del Farmaco, Università di Pavia. Autrice di più di 80 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali indicizzate (medline) principalmente in ambito farmacologico molecolare e neurofarmacologico, di 120 comunicazioni scientifiche internazionali e di 6 capitoli di libri.

BENEDETTA RASPINI, Laurea in Scienze Fisiopatologiche (Biologia), presso l'Università degli studi di Pisa. Master universitario di ii° livello in Nutrizione clinica e dietetica (Università degli studi di Siena). Specializzazione in Scienza dell'alimentazione (Università degli studi di Milano). Ha svolto un tirocinio pratico presso il centro obesità del Dipartimento di endocrinologia e malattie metaboliche dell'ospedale universitario Cisanello, Pisa. Svolge attività di libero professionista dal 2011 presso vari poliambulatori (Lucca, Milano, Bergamo) e di ricerca presso l'unità di nutrizione clinica e dietetica e centro Parkinson – ospedale CTO - Gaetano Pini, Milano e presso il Dipartimento di Scienze della nutrizione dell'unità di nefrologia e dialisi - ospedale San Paolo, Milano. Collabora occasionalmente con la fondazione Umberto Veronesi, per progetti di divulgazione scientifica.

PAOLA PERUGINI, Laurea con lode in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Dottorato di Ricerca e scuola di specializzazione in Farmacia Industriale. Ricercatore presso la facoltà di farmacia dell'Università di Pavia. Titolare dell'insegnamento di Tecnologia e Legislazione Farmaceutica 1 del corso di laurea in Farmacia nonché del modulo libero in Nuove Prospettive in Cosmetologia per tutti i corsi di laurea e coordinatore del Master di II livello in Scienze Cosmetologiche dell'Univ. di Pavia, è professore associato nel settore scientifico disciplinare Farmaceutico Applicativo dell'Università di Pavia. Autore di oltre 130 tra pubblicazioni e comunicazioni a congresso.

I DISPOSITIVI MEDICI, DALLA PIANTA AL CIP

13 CREDITI ECM – ID. 1585-211846

OBIETTIVO FORMATIVO NAZIONALE – N. 29

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE E DEI DISPOSITIVI MEDICI. HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT

DESTINATARI: **FARMACISTI**

INIZIO: **01/07/2018**

FINE: **30/06/2019**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie per riconoscere le diverse classi di dispositivi medici e il loro utilizzo anche alla luce della nuova normativa.

VANTAGGI

Il farmacista si trova spesso a dover affrontare domande che riguardano il mondo del dispositivo medico dalla apparentemente più semplice "che cosa è un dispositivo medico", a "quali caratteristiche deve avere per essere considerato tale", a quale è la differenza tra dispositivo e farmaco. Il corso, descrivendo le diverse categorie di dispositivi e la relativa legislazione, permetterà al farmacista di orientarsi in questo campo complesso.

STRUTTURA DEL CORSO

N° moduli didattici	4
Durata	13 ore di studio
Test di valutazione dell'apprendimento	alla fine di ogni modulo, a risposta multipla e a doppia randomizzazione.
Certificato ECM	Si può scaricare e/o stampare dopo aver: <ul style="list-style-type: none">– concluso il percorso formativo;– superato tutti i test di apprendimento, considerati validi se il 75% delle risposte risulta corretto. Per ogni test sono possibili massimo 5 tentativi come previsto dalla normativa Agenas ECM vigente;– compilato il questionario di gradimento obbligatorio

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Responsabili Scientifici

Stefano Govoni, Professore ordinario di farmacologia – Università di Pavia.

Annalisa Barbieri, Ricercatore confermato di Farmacologia - Università di Pavia.



Tecniche Nuove S.p.A. - Provider Standard ECM ID: 1585

Divisione formazione e aggiornamento professionale

Sede: Via Eritrea 21, 20157 Milano -Tel: 0239090440

E-mail: infoecm@tecniche nuove.com - corsi.ecm.tecniche nuove.com

RAZIONALE SCIENTIFICO

Il corso descrive le principali tipologie di dispositivi medici, indossabili, diagnostici e i numerosi nuovi prodotti per piccole patologie che il paziente/cliente ha difficoltà a distinguere dai farmaci, con indicazione e descrizione degli esempi più conosciuti e utilizzati in campo clinico/farmaceutico. L'attenzione sarà inoltre puntata su articoli di interesse ai farmacisti e sul grado di affidabilità dei dispositivi per autoanalisi. La conoscenza della relativa legislazione completa la descrizione del settore.

MODULO DIDATTICO 1

DISPOSITIVO MEDICO O FARMACO? QUANDO LO SCIROPPO SI CHIAMA DISPOSITIVO MEDICO

AUTORI: STEFANO GOVONI, ADELE LUCHELLI, MARCO RACCHI

Abstract: negli ultimi anni il settore dei dispositivi medici si è arricchito di prodotti basati sull'impiego di sostanze e forme di dispensazione che, per un profano, non sono facilmente distinguibili dai medicinali. Questo ha richiesto un importante lavoro di discussione, classificazione e impostazione concettuale sul significato di dispositivo medico quando l'attività risiede in una sostanza in esso presente. In particolare è nata la necessità della definizione accurata dei modi di azioni dei dispositivi medici che, a differenza dei farmaci, NON possono essere farmacologici, metabolici o immunologici. L'articolo chiarisce, con esempi, questi aspetti e risponde ad alcune domande che possono nascere nel pubblico che si rivolge al farmacista per avere chiarimenti.

MODULO DIDATTICO 2

I DISPOSITIVI MEDICI INDOSSABILI

AUTORE: CESARE LOMBARDI

Abstract: il modulo affronta il tema dei dispositivi medici indossabili. È fornita una presentazione generale della definizione di dispositivo medico con riferimento all'inquadramento normativo, alla sperimentazione clinica sui dispositivi medici e agli aspetti relativi alla sorveglianza e vigilanza. Vengono affrontati successivamente gli aspetti relativi alle necessità di impiego di dispositivi medici indossabili, fornendo una presentazione delle principali tipologie di dispositivi con indicazione e descrizione degli esempi più conosciuti, con riferimento particolare al settore farmaceutico. Si fornisce infine una descrizione sullo stato attuale in ambito di ricerca e sviluppo dei dispositivi medici indossabili e sugli sviluppi futuri.

MODULO DIDATTICO 3

I DISPOSITIVI MEDICI PER AUTOCONTROLLO IN FARMACIA

AUTORE: FEDERICO CULZONI

Abstract: •Introduzione ai dispositivi medici in farmacia, cosa sono e in quali principali categorie sono suddivisi; •Le principali categorie utilizzate in farmacia; •I misuratori di pressione per l'autocontrollo domiciliare; •I dispositivi medici per autoanalisi, grado di affidabilità, confronti con analisi di laboratorio; •I dispositivi di autocontrollo per valori di chimica clinica, funzionamento e

metodi di analisi utilizzati; •I dispositivi di autocontrollo per valori di ematologia, funzionamento e metodo di analisi utilizzati.

MODULO DIDATTICO 4

ASPETTI NORMATIVI DEI DISPOSITIVI MEDICI

AUTORE: PAOLA MINGHETTI

Abstract: il modulo tratta l'evoluzione normativa, la definizione dei dispositivi medici, la classificazione e le regole di classificazione, il marchio CE, la vigilanza post marketing.

AUTORI

STEFANO GOVONI, PO Farmacologia – Univ. di Pavia; già direttore del Dip. di Farmacologia Sperimentale e Applicata dell'Università di Pavia, studioso dei meccanismi patogenetici molecolari della malattia di Alzheimer, autore di oltre 300 pubblicazioni su riviste indicizzate, coordinatore di gruppi nazionali di ricerca, già direttore scientifico di riviste biomediche.

ADELE LUCHELLI, Prof. a contratto di Farmacologia – Univ. di Pavia; già referente del Ministero della Salute per l'educazione continua in medicina; autrice di libri e capitoli di libri di materia farmacologica, con particolare riguardo alle interazioni e ai farmaci OTC e SOP.

MARCO RACCHI, PO Farmacologia – Univ. di Pavia; autore di oltre 100 pubblicazioni sulle malattie neuro degenerative.

CESARE LOMBARDI, Ingegnere clinico presso: Struttura Complessa di Ingegneria Clinica dell'ASST Pavia, Fondazione San Matteo di Pavia e ASST Melegnano e della Martesana. Ha collaborato con il centro di Ricerca TAM (Technology Assessment and Management) e con Aziende operanti nel settore della Sanità per lo sviluppo di rapporti di Health Technology Assessment. Ha svolto attività di docenza per l'Univ. degli Studi di Pavia. Componente del Comitato Etico referente per l'Area di Pavia in ruolo di esperto in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con dispositivi medici. Autore di oltre 20 pubblicazioni.

FEDERICO CULZONI, Farmacista titolare e direttore Farmacia Culzoni S.N.C. laurea in farmacia, specialista in patologia clinica. Libero docente presso SIMF PHU Scuola italiana di Medicina funzionale regolatoria – Lesmo- e per il corso di laurea magistrale in Farmacia - Università degli studi di Pavia.

PAOLA MINGHETTI, PO, docente di Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutiche, Dir. Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – Dip. di Scienze Farmaceutiche. L'attività di ricerca è rivolta principalmente allo studio dell'assorbimento cutaneo di principi attivi e lo sviluppo di sistemi terapeutico per la loro somministrazione, lo sviluppo di forme farmaceutiche buccali e di sistemi terapeutici impiantabili, la produzione e la commercializzazione di medicinali e dispositivi medici, cosmetici, integratori alimentari e alimenti speciali. Autrice di più di 200 pubblicazioni.